

> CITTÀ

Machina Lonati Buoni consigli nella lectio d'inizio anno

Ospite Carlo Salvatori,
presidente di Lazard
e Allianz, che ha parlato
con gli studenti



Ospite d'onore. Salvatori tra gli studenti dell'Istituto di via Tommaseo

Formazione

Francesca Roman

■ L'anno formativo 2015-16 dell'Its Machina Lonati si è inaugurato, ieri mattina, all'insegna dei buoni consigli per il futuro professionale dei suoi studenti. Non consigli qualsiasi, bensì quelli forniti da un'importante figura del panorama bancario italiano: Carlo Salvatori, presidente di Lazard Srl e Allianz Spa.

Incontro di saperi. «Quando dei saperi entrano nell'anima e incontrano altri saperi, s'illuminano a vicenda», esordisce il direttore dell'Istituto, Riccardo Romagnoli, annunciando l'intervento dell'ospite d'onore agli studenti e alle autorità riuniti nell'Aula magna di via Tommaseo 49.

Tra queste, il vicesindaco e assessore alla Cultura del Comune di Brescia, Laura Castelletti, che dichiara di apprezzare «lo spirito innovativo dell'istituto». E, rivolgendosi agli studenti, aggiunge:

bellissimo connubio tra impresa e filantropia, che è la partecipazione reale della società al processo di crescita del Paese».

Il lavoro. La famiglia Lonati, infatti, da 14 anni promuove la formazione professionale dei giovani, con ottimi risultati per quanto riguarda l'inserimento nel mercato del lavoro.

«Mi guardano come un extraterrestre quando affermo che i nostri ragazzi trovano lavoro ancor prima di aver finito il biennio - racconta Giovanni Lodrini, vice-presidente della Fondazione Its Machina Lonati -. È un traguardo possibile, se si fanno scelte giuste e intelligenti».

Scelte come quelle illustrate ieri dal dottor Salvatori nella sua lectio magistralis, una testimonianza umana e professionale, che ha offerto ai ragazzi presenti ottimi consigli per il futuro.

La testimonianza. «Il successo è alla portata di tutti, ma bisogna agire in modo concreto - esordisce Salvatori, ripercorrendo le tappe della sua carriera -. Ciò che farete sarà condizionato da quello che avete fatto, soprattutto a scuola. Chi la sottovaluta, dà un vantaggio a chi la prende sul serio».

Tuttavia, continua l'ospite, non basta essere ben preparati. «Bisogna rispettare le persone e farsi rispettare, senza pretendere e senza gridare - continua il presidente di Lazard e Allianz -. Essere pronti a fare sacrifici e accettare rischi. Una giusta dose di ambizione, inoltre, non guasta. Cercate di fare sempre qualcosa in più, e qualcosa di diverso dagli altri».

«Non esistono formule maticose - riconosce, infine, Salvatori -. Tuttavia esistono modi di fare e di essere, scelte e non scelte, che possono portare a decisioni più o meno virtuose». //

Tre indirizzi per quattro semestri di cui uno con stage in azienda

L'Its Machina Lonati è una scuola post-diploma della durata di due anni, facente parte del Gruppo Foppa. È strutturata in quattro semestri, l'ultimo dei quali è dedicato a uno stage in azienda. Si colloca nel percorso di riforma dell'istruzione tecnica e professionale, con l'obiettivo

di coprire il deficit annuo di tecnici intermedi (stimato in 110mila unità). L'istituto è caratterizzato da un'alta formazione tecnico-scientifica e da un costante rapporto con le imprese. Prevede tre indirizzi di studio: Stilista Tecnologico, Marketing e Comunicazione per le Imprese di Moda, e Fashion Designer.

Battaglia di Nikolajewka: sabato il 73esimo anniversario

Alpini

■ Sabato la Sezione di Brescia dell'Associazione Nazionale Alpini celebrerà il 73esimo anniversario della Battaglia di Nikolajewka: si ricorda il tragico combattimento che, il 26 gennaio '43, consentì alle truppe italiane di rompere l'accerchiamento sovietico e concludere l'epica ritirata.

Il programma prevede, alle 10, alla Scuola media «Divisione Tridentina» di via Bagatta, la cerimonia al monumento, presente la fanfara «Tridentina» ed un incontro tra gli studenti, un reduce della campagna di Russia e rappresentanti della Sezione Ana Brescia.

Identico programma, alla stessa ora, alla Scuola media «G. Pascoli» in via Repubblica Argentina. Sarà presente il Coro «Alte Cime» della Sezione

Ana Brescia. Alle 14, alla Scuola «Nikolajewka» di Mompiano, alzabandiera e cerimonia commemorativa ufficiale, presenti Reduci di Russia, vertici Ana nazionali, rappresentanti delle Truppe alpine in armi.

Alle 15.30, in Piazza della Loggia, gli Onori ai Caduti ed il saluto del sindaco, seguiti dalla sfilata fino a piazza Paolo VI ed, alle 16.30, in Cattedrale, dalla Messa. Alle 18, nella sede della Sezione Ana, in via Nikolajewka, la presentazione di due libri imperniati sui fatti d'arme degli Alpini. Alle 20, la cena ufficiale nei locali della Scuola Nikolajewka. //



MADONNA DI CAMPIGLIO

«Winter Marathon», venerdì il via



Conto alla rovescia per i 125 equipaggi, per lo più bresciani, che partecipano alla 27° Winter Marathon della Vecars. La corsa sul ghiaccio per auto storiche partirà venerdì verso le 14 e prevede oltre 500 km di percorrenza, valicando 12 passi, con 55 prove speciali cronometrate.

«Tovini attende continuatori lungimiranti»



Il dono. Mons. Giuliodori consegna la reliquia a suor Saveria Menni

Generosità

Mons. Giuliodori:
«La memoria si faccia
coraggioso impegno
di difesa della verità»

■ Le quattro esemplari lezioni di vita di Giuseppe Tovini. Fare la volontà di Dio non per un vago sentimento religioso, ma perché il primato dato alla cura spirituale rende più generosa, illuminata, efficace e feconda l'operosità. Vivere il matrimonio e la famiglia come centro e fulcro della vita sociale, in un contesto di derive sempre più devastanti dal punto di vista culturale, sociale ed anche legislativo. Proporre la centralità di un'educazione libera ed

integrale, anche attraverso l'impegno a promuovere istituzioni formative ed adeguate presenze mediatiche. Condividere la passione per l'impegno politico e civile e ridare entusiasmo e passione politica alle nuove generazioni di cattolici.

Le peculiarità. Le indica mons. Claudio Giuliodori, assistente ecclesiastico generale dell'Università Cattolica, nella densa omelia della Messa nell'anniversario del Dies Natalis dell'avvocato che Giovanni Paolo II venne a beatificare a Brescia. Messa celebrata in S. Luca, santuario che ospita le spoglie mortali del Beato: «Ricordare semplicemente lo straordinario profilo di un santo, lasciandolo relegato nel-

la sua epoca, significherebbe tradire la sua missione e sminuire il messaggio che la Chiesa ci ha dato riconoscendone le virtù eroiche».

Della sua attualità rende testimonianza il presidente della Fondazione Tovini, Michele Bonetti, facendo consegnare, al termine della Messa, da mons. Giuliodori, una reliquia del Beato a suor Saveria Menni (il giornale ospiterà nei prossimi giorni una conversazione con la Dorotea da Cemmo). Dagli Anni Settanta è missionaria in Argentina, Brasile, Uruguay, Perù e Bolivia dove ha realizzato opere educative e cooperative di formazione al lavoro intitolate a Tovini e Chizzolini.

Figure di alto profilo. Mons. Giuliodori conclude l'omelia con una sollecitazione: «In un momento di crisi, per molti versi più pesante e complesso di quello che stiamo vivendo noi oggi, Brescia è stata la culla di una rinascita del cattolicesimo sociale e culturale grazie alla presenza di Tovini e di altri "ardimentosi bresciani" come li ebbe a definire Giovanni Paolo II nell'omelia in occasione della beatificazione. Straordinarie personalità, ecclesiastiche e laicali, che con lui e dopo di lui hanno saputo avviare percorsi dei quali ancora oggi noi beneficiamo. Questo nostro omaggio al Beato Tovini, che muore nell'anno in cui nasce Paolo VI, diviene pertanto un sentito appello e un'umile supplica che rivolgiamo al Signore, affinché, anche per intercessione del Beato che in questa chiesa viene venerato, non manchino alla città di Brescia e alla Chiesa italiana figure di alto profilo che ai nostri giorni sappiano dare altrettante risposte non meno coraggiose e lungimiranti». //

ADALBERTO MIGLIORATI